

Recovery Fund: si torna a parlare di didattica a distanza

Dopo un mese di lezioni sono già 400 le scuole colpite dalla pandemia di Covid-19 e il tema della **didattica a distanza**, che tanto aveva fatto discutere lo scorso anno, torna di attualità.

Se nelle superiori gli alunni sono ampiamente consapevoli della portata del digitale e sanno studiare grazie ai nuovi strumenti, ora l'attenzione si concentra sulle elementari e alle medie. Qui, qualora la didattica a distanza dovesse tornare protagonista è importante formare non solo i piccoli alunni, ma anche e soprattutto i docenti. Per questo il tema della formazione a distanza è al centro dei **progetti collegati al Recovery Fund** e tra i primi desiderata, assieme alla lotta alle classi pollaio e al rinnovamento dell'edilizia scolastica.

In particolare, i progetti per la scuola digitale riguardano non solo l'accrescimento di competenze degli studenti, ma anche la **formazione del personale scolastico**.

F
o
t
o
d
i
J
u
l
i
a
M
C
a
m
e
r
o
n
d
a
P
e
x
e
l
s



Proprio il tema dell'Istruzione, formazione, ricerca e cultura rientra tra quelli inclusi nel Recovery Fund e l'obiettivo del Governo è "la completa transazione al digitale della scuola italiana".

Tre misure per una scuola digitale in Italia

La trasformazione delle scuole in Italia da analogica a digitale passa attraverso tre misure:

- trasformazione delle aule in **ambienti di apprendimento innovativi** con strumenti all'avanguardia;
- creazione di **700 Digital Labs** disseminati sul territorio per formare il personale e organizzare attività didattiche innovative per gli studenti;
- completa **digitalizzazione dei sistemi informatici**, banche dati e infrastrutture amministrative della istituzione scolastica.

Infine, la scuola digitale punta a potenziare le competenze digitali degli studenti di ogni ordine e grado, mentre per docenti, dirigenti scolastici e personale amministrativo saranno organizzati corsi di aggiornamento professionale ad hoc sulle skills tecnologiche.

Tra i piani previsti dal Recovery Fund nell'ambito dell'istruzione c'è l'attivazione di una **piattaforma nazionale di supporto e accompagnamento per lo sviluppo di competenze digitali**. Qui si avrà accesso a percorsi certificati, che si affiancheranno alle singole iniziative progettuali per favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative.

[Scopri il nuovo numero: Recovery round](#)

Quella che stiamo vivendo è una partita - un round - tra le più difficili che abbiamo mai vissuto sotto tutti i punti di vista: economico, sanitario e sociale. In questo contesto i progetti relativi ai fondi europei del recovery fund potranno e dovranno essere un volano di crescita e di rinnovato benessere.

In poche parole, saranno **messe a sistema le iniziative spontanee** che hanno accompagnato questi sei mesi di sospensione delle attività didattiche in presenza. Come ha dichiarato la ministra Azzolina, è fondamentale investire sulla formazione di tutto il personale scolastico per rispondere alle esigenze di innovazione digitale che sono emerse durante l'emergenza COVID-19.

La scuola può e deve cambiare e il Recovery Fund dà all'Italia l'opportunità di investire nella digitalizzazione dell'istruzione. Si tratta di una sfida importante, da vincere per rendere il sistema scolastico italiano ancor più attraente e competitivo.

Ti è piaciuto? Cosa ne pensi? Faccelo sapere nei commenti. Rispondiamo sempre.

Resta aggiornato sulle nostre pubblicazioni e sulle ultime novità dal mondo del marketing e della comunicazione.



Nome

Cognome

Email *

Consenso **Consentisci di usare i tuoi dati**

Qui, se vuoi, puoi consultare la nostra [Privacy Policy](#)

Iscriviti alla newsletter